

l'altro
cinema

cineforum

OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO **FEBBRAIO** MARZO APRILE

via Roma 3/b, San Giovanni Lupatoto (Vr) - tel/fax 045 9250825
info@cinemateatroastra.it - www.cinemateatroastra.it 

15

ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS

Di Kenneth Branagh | Giallo, Drammatico, Thriller | USA | 114'

lun 05 feb 20.45
mar 06 feb 21.00
mer 07 feb 21.15

Un regista affermato, un cast stellare, un'autrice tra le più celebri nella storia della letteratura: tutto questo basta a rendere *Assassinio sull'Orient Express* uno dei film più attesi della stagione, in tempo per le festività natalizie. Il romanzo di Agatha Christie da cui è tratto il film, pubblicato per la prima volta nel 1934, vede protagonista uno dei personaggi più longevi della scrittrice, il detective belga Hercule Poirot, ed era stato già portato sul grande schermo nel 1974 da Sidney Lumet. Questa nuova versione, sceneggiata da Michael Green e prodotta, tra gli altri, da Ridley Scott, è diretta e interpretata da Kenneth Branagh, che non è nuovo alla rilettura di classici, da *Frankenstein* a *Cenerentola*. Dopo aver brillantemente risolto un caso a Gerusalemme, Poirot sale sull'Orient Express per recarsi a Londra. Durante il tragitto, la neve costringe il treno a fermarsi in mezzo alle montagne. Bloccati in attesa dei soccorsi, i viaggiatori scoprono il cadavere di uno dei passeggeri, pugnalato a morte nella sua cabina. Da quel momento ciascuno di loro diventa un sospettato e l'investigatore dovrà affrettarsi a scoprire l'assassino prima che colpisca ancora. Forse al giorno d'oggi è difficile riuscire a comprendere pienamente quanto il romanzo della Christie fosse sembrato unico all'epoca della sua uscita: una trama improbabile ma originale, supportata da una varietà di personaggi eterogenei che compongono la storia come tessere di un puzzle, e infine l'ingegno e l'abilità del protagonista. Branagh si avvicina al materiale di partenza con rispettosa ammirazione e fascinazione per il potenziale anche visivo offerto dal soggetto: girando su pellicola in 65mm porta lo spettatore all'interno della scena, aumentando definizione, toni e contrasti di colore.

Matilde Capozio



Dopo lo scioccante omicidio di un ricco uomo d'affari sullo sfarzoso treno che sfreccia attraverso l'Europa nel cuore dell'inverno, Poirot deve ricorrere a tutta la sua abilità per scoprire chi nel gruppo eterogeneo di passeggeri è l'assassino, prima che colpisca ancora.

con: Kenneth Branagh, Johnny Depp, Penélope Cruz, Judi Dench, Olivia Colman, Daisy Ridley, Michelle Pfeiffer, Willem Dafoe, Lucy Boynton, Josh Gad, Manuel Garcia-Rulfo

Satellite Award per i migliori costumi; Art Directors Guild Award alla migliore scenografia; Costume Designers Guild Award ai migliori costumi; Critics' Choice Movie Award alla migliore scenografia.

COME UN GATTO IN TANGENZIALE

Di Riccardo Milani | Commedia | Italia | 98'

lun 12 feb 20.45
mar 13 feb 21.00
mer 14 feb 21.15

“Lassate ogni speranza o voi k'entrate”. Tra il centro storico e la periferia romana (Bastogi), *Come un gatto in tangenziale* si muove in un duplice contrasto. Due mondi a parte, due classi sociali all'opposto. Da una parte c'è Giovanni. Intellettuale impegnato, lavora in un 'think tank' che ha il compito di riqualificare le periferie urbane e talvolta si reca a Bruxelles per presentare le sue relazioni. La sua ex-moglie Luce si è ritirata in Provenza a coltivare lavanda. Monica invece è un ex-cassiera di un supermercato che ora fa i turni alla mensa per gli anziani. Lui ha la casa in un sontuoso palazzo del centro storico di Roma mentre lei vive nella degradata periferia di Bastogi dove i citofoni sono rotti, i condomini dormono sul pianerottolo e il campanello suona una canzone di Renato Zero. Le loro vite rimarrebbero separate se non fosse che i loro figli Agnese e Alessio si sono fidanzati. E allora si trovano costretti a scoprire degli universi che poco prima erano, per loro, distanti anni luce. Da *Benvenuto Presidente!* il cinema di Riccardo Milani sta rivisitando, riaggiornandole, le forme della 'commedia all'italiana'. E, da questo punto di vista, dopo l'esplosivo *Mamma o papà?*, *Come un gatto in tangenziale* appare come il suo risultato più compiuto. Ex-assistente di Monicelli, sembra prendere da lui quell'attenta osservazione della realtà e soprattutto la deformazione dei caratteri per alimentare il contrasto tra differenti classi sociali. C'è un ritorno sulle periferie dopo *Corviale in Scusate se esisto!* ma, ancora meglio che in quel film, lo sguardo sulla 'quotidianità' assume i toni della commedia ma è impietoso.

Silvia D'Ambrosio



Giovanni e Luce hanno allevato la figlioletta tredicenne Agnese secondo i principi dell'uguaglianza sociale, anche se vivono al caldo nel loro privilegio. E quando Agnese rivela a Giovanni la sua cotta per Alessio, un quattordicenne della borgata romana Bastogi tristemente nota per il suo degrado, papà, terrorizzato, segue la ragazzina fino alla casa dove Alessio abita insieme alla mamma Monica e alle due zie Pamela e Sue Ellen.

con: Paola Cortellesi, Antonio Albanese, Sonia Bergamasco, Luca Angeletti, Antonio D'Ausilio, Alice Maselli, Simone de Bianchi, Claudio Amendola

THE GREATEST SHOWMAN

Di Michael Gracey | Biografico, Musicale, Drammatico | USA | 105'

lun 19 feb 20.45

mar 20 feb 21.00

mer 21 feb 21.15

Etimologicamente la parola mostro, che tante volte solletica le labbra di persone meschine in cerca di un insulto, deriva dalla parola mostrare. Nel corso dei secoli ogni racconto o affabulazione che avesse un mostro come tema principale ruotava intorno al desiderio del freak di mostrarsi al mondo e, al tempo stesso, a quello degli esseri "normali" di posare lo sguardo su qualcosa di esotico, diverso, spettacolare. Ma il mostro è anche un prodigio, una creatura che aggiunge il prefisso "stra" a tutto ciò che è ordinario. E basterebbe già questa semplice spiegazione per racchiudere il senso di *The Greatest Showman*, film approdato a Natale nelle nostre sale cinematografiche, con uno Hugh Jackman in stato di grazia che, appese le lame di Wolverine, torna al suo grande amore, il musical, dopo averlo visitato con *Les Misérables*. Il risultato è il film che Michael Gracey dedica alla figura di Phineas Taylor Barnum, con le dovute licenze poetiche. L'imprenditore americano, famoso per la creazione del Barnum Circus e dei numerosi e variegati spettacoli portati in scena dal 1872, che racchiudevano show di varia natura, compresi quelli che avevano al proprio centro i famosi fenomeni da baraccone, quegli esseri umani diversi dallo status quo imperante e, per questo, oggetto della curiosità morbosa dei cittadini americani. Il regista offre a Hugh Jackman la parte di P.T. Barnum, rendendolo un sognatore che, dopo un'infanzia difficile a seguito della morte del padre, riesce non solo a sposare il suo grande amore, ma anche a inseguire il suo sogno di essere qualcosa di diverso da un impiegato in un ufficio, riuscendo ad aprire prima l'American Museum e poi il suo *The Greatest Show*, con persone dall'aspetto insolito o dalle capacità straordinarie. Film che alterna un'ottima recitazione a delle straordinarie canzoni in lingua sottotitolate in italiano.

Gian Luca Pisacane



Numeri poderosi e coreografie sgargianti si mescolano nello spettacolo ottocentesco che prende il nome di *The Greatest Showman*, il biopic musicale con Hugh Jackman nei panni dell'abile intrattenitore di folle P.T. Barnum.

con: Hugh Jackman, Rebecca Ferguson, Zendaya, Zac Efron, Michelle Williams, Yahya Abdul-Mateen II, Paul Sparks, Diahann Carroll, Fredric Lehne, Tina Benko, Doris McCarthy

2018 Golden Globe Migliore canzone originale, 2 candidature; 2018 - Critics' Choice Movie Award Candidatura come migliore canzone (This Is Me).

WONDER

Di Stephen Chbosky | Drammatico, Family | USA | 113'

lun 26 feb 20.45
mar 27 feb 21.00
mer 28 feb 21.15

Un percorso emozionante e galvanizzante ma anche duro e sofferto, che coinvolge due mondi spesso conflittuali e irriducibili: quello dei bambini, eroi anomali caratterizzati da un surplus di affettività, fantasia e creatività e quello degli adulti che hanno conservato un rapporto privilegiato con l'infanzia. Un film per i bambini, che devono imparare a misurarsi con la differenza, per i genitori, che non sanno sempre come salvaguardare i propri figli dal mondo e per tutti quelli che soffrono o hanno sofferto lo sguardo degli altri in quell'età ingrata in cui ti presenti agli altri senza protezione. Piccolo galateo comportamentale davanti alla diversità, Wonder nasce dal rammarico di una madre. R. J. Palacio, pseudonimo di Raquel Jaramillo, scrive il suo primo libro per rielaborare la sua mancanza, la fuga davanti a una bambina 'diversa' incontrata al parco. Delusa dalla sua reazione, prova a capire sulle pagine quello che avrebbe dovuto fare. In luogo della paura, per cominciare sarebbero bastate la considerazione e la gentilezza. Ma qualche volta quei 'riflessi', quelle attitudini dell'anima, richiedono tempo e lavoro. Di quell'esercizio della virtù dice il romanzo della Palacio e il film di Stephen Chbosky, combinando gravità e tenerezza, lacrime e larghi sorrisi. Racconto di formazione sensibile e franco, che non fa sconti sulla violenza meschina che il protagonista subisce nel corso dell'anno scolastico, Wonder non scade mai nella compiacenza e nell'affettazione, offrendo diversi punti di vista sullo stesso soggetto. La narrazione polifonica elude la trappola del pathos e l'accanimento sul personaggio principale, donando respiro al film che sovente flirta col meraviglioso. Stabilendo per esempio che in un certo mondo, quello infantile, si può vivere in gravità zero o avere Chewbecca per amico.

Marzia Gandolfi



Auggie Pullman, bambino affetto dalla Sindrome di Treacher Collins (malattia congenita dello sviluppo craniofacciale) nonostante le preoccupazioni di mamma Isabel e papà Nate sostiene gli sguardi curiosi e diffidenti degli studenti con fierezza e dignità, facendo il suo ingresso nella scuola pubblica.

con: Julia Roberts, Owen Wilson, Jacob Tremblay, Daveed Diggs, Mandy Patinkin, Sonia Braga, Ali Liebert

British Academy Film Awards Candidatura per il miglior trucco e acconciatura; Satellite Award Humanitarian Award a Stephen Chbosky; Critics' Choice Awards 3 candidature.



PASTICCERIA in SAN GIOVANNI LUPATOTO
VERONA

NEGOZIO RINNOVATO!

Pasticceria Lorenzetti
Viale Olimpia, 6 - 37057
San Giovanni Lupatoto
Verona Italy
Tel. 045545771
www.pasticcerialorenzetti.com
info@pasticcerialorenzetti.com



POLIAMBULATORIO
VITA

- VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE
- DIAGNOSTICA STRUMENTALE
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA
- FISIOTERAPIA 
- OSTEOPATIA
- TEST AUDIOMETRICI 

Via Garofoli, 114 - SAN GIOVANNI LUPATOTO
Tel. 045.8750830 - www.poliambulatoriovita.it

PIZZERIA AL TAGLIO
" **ALLA PONTA** "

di Aprili Sebastiano



INTEGRALE



9 CEREALI



ALLA PALA



LIEVITO MADRE



17.00 - 21.00
CHIUSO MARTEDÌ

via Guglielmo Marconi 94/96 - 37057
San Giovanni Lupatoto (Vr) 045 4936163



FAGGIONI
PALLETS

FAGGIONI srl
37050 Santa Maria di Zevio (VR)
via Ronchesana, 20
telefono 045 6069038
fax 045 6069039

info@faggionipallets.it
www.faggionipallets.it

Casa Bonuzzi



Piazza Marconi, 14 - 37059 Zevio (VR) - Tel. 045 7850066
casabonuzzi@gmail.com

Casa Bonuzzi
Piazza Marconi, 14
37059
Zevio Verona Italy
Tel. 0457850066
casabonuzzi@gmail.com

...a due passi da te

UMBERTO I

Ristopizzeria

P.zza Umberto I 27, S. Giovanni Lupatoto Tel. 045545724